



ISTITUTO COMPRENSIVO N.7 - “Carmen Silvestroni”

Via Ribolle, 47-FORLÌ (FC) Tel. 0543/63439

E-mail: foic82500a@istruzione.it – PEC: foic82500a@pec.istruzione.it

C.M.FOIC82500A - Cod.fisc. n. 92089430406 – Codice univoco:UF2WTB

ISTITUTO COMPRENSIVO - N. 7-FORLÌ
Prot. 0014171 del 19/09/2025
I (Uscita)

Forlì, 19 settembre 2025

Al Collegio dei Docenti

Al DSGA

Al Presidente e ai membri del Consiglio di Istituto

Ai Genitori/Tutori degli studenti/studentesse dell'IC 7 Carmen Silvestroni

Agli studenti e alle studentesse dell'IC 7 Carmen Silvestroni

Al Personale ATA

Agli atti

All'albo

Oggetto: *INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVO AL TRIENNIO 2025/2026 – 2026/2027 - 2027/2028*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'Atto di Indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'Istruzione anno 2025;
- VISTA la Legge n.107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- CONSIDERATI gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza all'interno del programma *Next generation EU* (investimento dei fondi);
- VISTO il comma n.78 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico il ruolo di garante per un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, assicurandone il buon andamento e la valorizzazione del personale;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTA la Legge n.59 del 1997, art.21 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO	il Documento “Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola dell’infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione” 2025;
VISTA	la nota MIUR n. 1143 emanata il 17 maggio 2018, avente ad oggetto: L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno e il Documento “L’autonomia scolastica per il successo formativo”, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d’istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell’autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;
VISTA	la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave europee per l’apprendimento permanente;
VISTI	gli obiettivi enunciati dall’ONU nell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell’obiettivo 3: “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” e dell’obiettivo 4: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”;
VISTO	il Piano per l’Inclusione di Istituto;
CONSIDERATE	le Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche;
CONSIDERATI	gli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità che saranno indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) – relativamente alle ipotesi di miglioramento individuate e che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo n.7 “Carmen Silvestroni”;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e nelle occasioni di confronto dei dati di misurazione forniti dall’INVALSI;
TENUTO CONTO	delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, digitali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
CONSIDERATE	le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento in direzione dei modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; nonché le priorità di sperimentare modalità che pongano al centro dei processi l’alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem-solving di apprendimento strategico e meta-cognitivo;
TENUTO CONTO	delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, a seguito dell’incontro tra scuola, associazioni ed enti;
CONSIDERATA	la scuola come un luogo di crescita serena e armoniosa, dove ogni studente si sente accolto e valorizzato nella sua interezza;

AL FINE

di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2026 – 2026/2027 - 2027/2028:

➤ **PRINCIPI GUIDA PER UNA CRESCITA ARMONICA**

L'impegno della scuola deve basarsi su principi solidi e valori universali facendo concepire l'istituzione scolastica come un presidio di pace, valore irrinunciabile che deve tradursi in una didattica che promuove l'accoglienza, il dialogo interculturale e la risoluzione non violenta dei conflitti affinché i nostri studenti possano essere agenti di pace e coesione sociale. Le discipline e ogni attività didattica devono contribuire a veicolare questo messaggio, rendendo la nostra scuola un faro di speranza e tolleranza.

L'educazione interculturale e alla pace deve avvenire attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

Le attività didattiche devono essere espletate a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

➤ **SVILUPPO INTEGRALE DELLA PERSONA**

L'azione educativa mira allo sviluppo integrale e armonica della persona, per questo motivo il PTOF dovrà dedicare particolare attenzione a quegli aspetti che nutrono l'anima, il corpo e la mente. È necessario considerare la persona nella sua interezza e a tal fine si dovrà focalizzare l'attenzione sui seguenti ambiti:

- **Educazione all'Arte e alla Musica:** L'Arte e la Musica sono linguaggi universali che nutrono l'anima e stimolano la creatività. Le attività curricolari ed extracurricolari dovranno valorizzare l'espressione artistica e la conoscenza del patrimonio musicale e figurativo, sviluppando la sensibilità estetica e la capacità di comunicare emozioni.
- **Educazione Motoria e Sportiva:** L'attività fisica non è solo salute, ma anche disciplina, gioco di squadra e rispetto delle regole. È necessario continuare ad incentivare la pratica sportiva e l'educazione motoria per promuovere stili di vita sani (Educazione alla Salute)

e lo sviluppo di abilità sociali fondamentali.

- **Apprendimento delle Lingue Straniere:** La padronanza delle lingue straniere è la chiave per aprirsi al mondo. Il PTOF dovrà potenziare l'offerta formativa in questo ambito, utilizzando metodologie innovative e promuovendo scambi culturali per favorire una vera competenza comunicativa. L'apprendimento delle lingue straniere deve essere implementato tramite l'E-Twinning e l'Erasmus: queste esperienze permettono di rompere le barriere geografiche e di integrare la dimensione internazionale nel curriculum quotidiano senza la necessità di mobilità fisica. Attraverso l'E-Twinning, gli studenti possono:
- **Sviluppare competenze digitali** e linguistiche interagendo con coetanei di altre nazioni e sviluppando sentimenti di internazionalizzazione.
- **Aumentare la consapevolezza interculturale** lavorando su temi comuni e scoprendo diverse tradizioni.
- **Partecipare a progetti creativi** che li motivano e li rendono protagonisti del loro apprendimento.
- Per gli insegnanti, l'E-Twinning è uno strumento prezioso per la **formazione professionale**, lo scambio di buone pratiche e l'innovazione didattica.
- L'Erasmus+ è il programma dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e contempla la mobilità di studenti e docenti per studio, tirocinio o formazione all'estero e i progetti di cooperazione.
- L'impatto di Erasmus+ è profondo: migliora le competenze personali e professionali dei partecipanti, accresce la loro occupabilità e contribuisce a costruire un senso di cittadinanza europea attiva.
- L'E-Twinning e l'Erasmus+ contribuiscono in modo sostanziale a creare una comunità educativa europea interconnessa, aperta al dialogo, all'innovazione e all'internazionalizzazione.

➤ INNOVAZIONE DIDATTICA E SOFT SKILLS

Per preparare i nostri studenti alle sfide del futuro, bisogna implementare l'innovazione didattica, concentrandoci sia sugli strumenti che sulle competenze umane.

- **Uso dell'Intelligenza Artificiale (IA):** L'innovazione è un motore di crescita. L'introduzione dell'intelligenza artificiale (IA) rappresenta una sfida e un'opportunità straordinaria. Il PTOF dovrà contemplare l'integrazione di strumenti e risorse basati sull'IA nella didattica, non per sostituire il docente, ma per potenziarne l'azione. L'IA può diventare un prezioso alleato per la didattica personalizzata, la creazione di percorsi di

apprendimento adattivi e la valutazione formativa. 'IA possa essere utilizzata in modo etico e consapevole, formando gli studenti a un uso critico e responsabile di queste tecnologie.

- **Sviluppo delle Soft Skills:** Il successo nella vita non dipende solo dalle conoscenze, ma anche dalle **soft skills**, ovvero quelle competenze trasversali che rendono le persone più resilienti e capaci di adattarsi. Il PTOF dovrà includere percorsi formativi volti a
- **Pensiero Critico e Problem Solving:** La capacità di analizzare le informazioni e di trovare soluzioni creative ai problemi.
- **Comunicazione Efficace e Lavoro di Squadra:** L'abilità di esprimersi chiaramente e di collaborare in modo costruttivo.
- **Intelligenza Emotiva e Resilienza:** La capacità di comprendere e gestire le proprie emozioni e di superare le difficoltà individuando le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale.
- **Educazione Civica:** l'offerta formativa deve svilupparsi in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) sarà orientato a vivere la scuola come luogo di apprendimento del sapere, saper fare, e soprattutto, del saper essere.

La scuola deve essere uno spazio sicuro dove gli studenti possono **riconoscere la propria unicità**. Ciò significa valorizzare le diverse inclinazioni, talenti e passioni di ogni individuo. Un'educazione che supporta questa visione aiuta gli studenti a:

- **Sviluppare l'autostima** riconoscendo i propri punti di forza.
- **Costruire un'identità solida**, non basata unicamente sui voti o sul confronto con gli altri.
- **Acquisire consapevolezza di sé** che è fondamentale per affrontare il futuro.

Mettendo in pratica quanto sopra, l'istruzione sarà intesa come un'educazione che promuove la crescita personale e l'empatia.

Inoltre, la scuola è una comunità. In questo contesto, l'altro non è un rivale, ma un **arricchimento umano**.

L'interazione con persone diverse, per provenienza, cultura o idee, permette di:

- **Espandere i propri orizzonti** e superare i pregiudizi.
- **Apprezzare la diversità** come una risorsa e non come un ostacolo.
- **Imparare la collaborazione** e la risoluzione dei conflitti in un contesto di rispetto.
- **Sviluppare l'empatia**, ovvero la capacità di mettersi nei panni degli altri.

La scuola ideale è un ecosistema in cui ogni individuo fiorisce, contribuendo con la propria unicità a un bene comune. In questo modo la scuola riesce ad attuare quanto previsto dalla Costituzione, ossia la formazione di **cittadini consapevoli, aperti, preparati e inclusivi**.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Nadia Mastroianni

Firmato digitalmente